

COMITATO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI LAGHI DI SERRAIA, PIAZZE E RELATIVI ECOSISTEMI



AL CITTADINO NON FAR SAPERE.... CHE LA PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA IN TRENTO PREVALE SU TUTTI GLI ALTRI INTERESSI E LE VOCI DEL TERRITORIO.

OSSERVAZIONI SULLE DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI POMPAGGI DA SERRAIA APPLICATE PER IL 2023.

1) Sul metodo

Ci risulta che le nuove disposizioni per la gestione dei pompaggi siano state presentate al Tavolo per il risanamento dei Laghi e che, pur **non condivise** da tutti i partecipanti, siano state comunque comunicate quale istruzione al Concessionario, senza nemmeno preventivamente informare l'Amministrazione comunale, in spregio alle più elementari e conclamate istanze di trasparenza e condivisione degli interventi per la salvaguardia degli ecosistemi idrologici pinetani.

2) Sulla forma

Il documento recante *PROPOSTA GESTIONE SPERIMENTALE E TEMPORANEA DEI POMPAGGI DA SERRAIA – ANNO 2023* è circolato privo di intestazione, di protocollo e di sottoscrizione ed è quindi gravemente **carente sotto ogni profilo amministrativo**.

Resta quindi da acclarare come un siffatto documento possa *DISPORRE* alcunché, addirittura modificare i disciplinari della concessione idroelettrica recentemente sottoposti alla procedura di VIA ministeriale.

3) Sul contenuto

Fin dalle premesse (*"ritenuto..."*) il documento riporta delle **clamorose falsità**, laddove afferma che le acque del bacino del lago di Piazza afferiscono al torrente Avisio, mentre è inconfutabile che, sebbene vi siano infiltrazioni anche verso l'Avisio, il lago di Piazza afferisce naturalmente al Lago di Serraia e quindi al bacino del Torrente Fersina.

Per quanto riguarda le disposizioni non si sa **se ridere** della bizzarria (la quota del lago di Piazza misurata *"precisamente alla mezzanotte dell'ultimo giorno del mese precedente"*) o **se piangere** nell'osservare che la tabella di correlazione fra livelli del Lago di Piazza ed i pompaggi sovrastima i secondi contraddicendo le stesse misure presentate dal Concessionario in sede di VIA. Al danno anche la beffa: si permette anche di pompare – in aggiunta – un quantitativo pari al 75% delle prevedibili perdite.

In totale spregio ed indifferenza alle richieste dei Consigli Comunali di Baselga e Bedollo, al punto 2 si prevede che i pompaggi vengano disposti anche in estate, esplicitando che è in carico di APPA segnalare le condizioni favorevoli ai fenomeni eutrofici.

Si legge che è solo sulla base di tale segnalazione che i pompaggi potranno essere attivati: con ciò producendo un **corto circuito logico** perché si presume al contrario che le condizioni favorevoli ai fenomeni eutrofici siano motivo per NON attivare i pompaggi.

Poiché al punto 3 si prevede che il **Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento (SGRIE)** deciderà in merito ad eventuali modifiche al disciplinare avvalendosi del parere di APPA, se ne ricava si sia attribuito un **mandato diretto a SGRIE** di poter modificare le regole della Concessione. Si scrive altresì che SGRIE notificherà la decisione a tutti i *“portatori di interesse”*: chi sono costoro? Solo le Amministrazioni? Anche l’insieme dei soggetti ed operatori dell’Altopiano in qualche misura impattati da queste decisioni?

Tra i soggetti interessati **necessariamente vi è il Comitato Tutela Laghi** che ha questo specifico fine statutario e che ha ripetutamente quanto inutilmente chiesto di essere ammesso al tavolo, avendone pieno titolo ai sensi dell’art. 118 della Costituzione (*“sussidiarietà orizzontale”*). È **dovere specifico** della pubblica amministrazione garantire una strutturazione del procedimento amministrativo secondo i principi della trasparenza, del contraddittorio e dell’accesso da parte dei soggetti interessati, con l’attribuzione di specifiche responsabilità. Un principio volto ad assicurare il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione, a norma dell’art. 97 della Costituzione.

- ❖ Siamo PRECCUPATI. Quando viene meno la terzietà e indipendenza della pubblica amministrazione, incaricata dell’attuazione delle azioni specifiche e degli interventi necessari per il bene comune, chi sono gli interlocutori dei cittadini e chi tutela l’ambiente?
- ❖ Siamo PREOCCUPATI. La mancata installazione, ancora una volta rimandata anche nel 2023, dei misuratori previsti per la regolazione e controllo dei flussi, mancanza ben nota agli enti preposti, da cosa è motivata? Forse dal fatto che omettendo le misure si impedisce di sapere davvero cosa accade?
- ✓ Riteniamo NON PIU’ TOLLERABILE questo modo di procedere e di decidere che ignora e disprezza le istanze delle Amministrazioni locali, che non prende in alcuna considerazione dati e studi scientifici inoppugnabili che sono stati prodotti ed argomentati dal Comitato, che crede di poter disporre del territorio pinetano ignorando la voce e le posizioni di chi sul territorio vive ed opera.
- ✓ Riteniamo NON PIU’ TOLLERABILE questo metodo di lavorare *“a fari spenti”*, mentre sono in gioco le risorse del nostro territorio.
- ✓ Riteniamo NON PIU’ TOLLERABILE questa lucida e implacabile volontà di permettere al Concessionario di sfruttare il sangue vitale dell’ecosistema pinetano, senza minimamente considerare se dette regole consentano o meno di assicurare il deflusso minimo vitale al **Rio Silla**, il **grande assente** dell’assurdo documento citato.

Non lo permetteremo!

Faremo sentire pubblicamente la nostra voce anche nel prossimo periodo pre-elettorale!

Sfidiamo chi ha assunto ed avallato queste decisioni a metterci pubblicamente la faccia e a confrontarsi con il Comitato ed i cittadini pinetani!

Baselga di Pinè, 12 agosto 2023